

880 mln COLLOCAMENTO DI VAR ENERGY (ENI)

Debutto alla Borsa di Oslo per Var Energi, una delle principali società energetiche in Norvegia, joint venture tra Eni (64,3%) e HitecVision (24,6%). Il collocamento della società si è concluso con la raccolta di 8,9 miliardi di corone norvegesi, pari a circa 880 milioni di euro. Si tratta, dicono gli esperti, della più grande Ipo in Europa per una società di oil&gas negli ultimi 20 anni.

Agenzia Dogane Incontri con gli studenti del Melloni

» Fino al 25 febbraio un funzionario dell'Agenzia delle Dogane di Parma, su invito dell'istituto «Melloni», terrà una serie di incontri con gli studenti del terzo e quarto anno dell'indirizzo economico internazionale e marketing. L'iniziativa didattica svolta nelle scuole costituisce un fattore di crescita nella comprensione dei rapporti economici fra gli Stati.

Fontanellato È la prima operazione in Italia del fondo da 400 milioni del Mise Flo, finanziamento di 6,5 milioni per investire nella transizione

» La Flo di Fontanellato è la prima azienda in Italia a ottenere un finanziamento agevolato, per 6,5 milioni di euro, dal fondo del ministero dello Sviluppo economico che stanziava 400 milioni in totale per il sostegno alle imprese e al loro rilancio, in questo periodo segnato dalla sovrapposizione di carenza di materie prime e pandemia.

L'azienda leader nel settore del vending, stoviglie e bicchieri monouso ha presentato la domanda a novembre per il Fondo grandi imprese (Gid) del ministero. Domanda che è stata accettata: il finanziamento è stato erogato, diventando così la prima operazione del Fondo, che concede prestiti di 5 anni a tasso agevolato.

La procedura prevedeva la presentazione a Invitalia di un piano industriale da parte di Flo (certificato e sottoscritto da Alberto Guiotto, titolare della società specializzata Agfm). In base alle linee guida del piano, i 6,5 milioni di incentivi sono destinati a sostenere il capitale circolante (che deve affrontare costi di acquisto in aumento) e agli investimenti per la transizione ecologica, in corso da tempo. Sosterranno la diversificazione, con il processo di conversione dalla plastica alla carta per molti dei prodotti dedicati a retail e vending. E il rafforzamento nel settore delle capsule per il caffè compostabili. Si punterà su tecnologie innovative e su nuovi impianti, per la crescita della capacità produttiva.

Oltre ai problemi che tutte le imprese stanno affrontando, nel settore della Flo incide un fattore in più: la normativa Sup (single-use plastics), la direttiva europea sulla riduzione della plastica monouso. Una normativa che ha creato molto dibattito.

La Flo quindi investe su nuovi materiali sostenibili e



Azienda

Qui sopra, il ceo della Flo Spa Daniele Simonazzi. A fianco, dall'alto l'azienda, un impianto di produzione, il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti e, in basso a destra, il magazzino automatizzato.



Giancarlo Giorgetti

Sono soddisfatto che la prima applicazione di questo strumento avvenga per una azienda di una filiera industriale del packaging, in cui il nostro Paese è leader.

Ministero Sviluppo economico Come funziona il Fondo «Gid»

» Il Fondo Gid è gestito da Invitalia e promosso dal Mise. Erogare finanziamenti quinquennali a tasso agevolato per sostenere le aziende alle prese con le difficoltà legate a rincari dell'energia, problemi di approvvigionamento e costi delle materie prime, Covid e altri fattori (come per il settore Plastica). In generale, il Fondo sostiene le azioni che l'azienda di turno intende perseguire per sostenere la ripresa o la continuità dell'attività, le prospettive di una propria collocazione sul mercato, le azioni per ridurre gli impatti occupazionali connessi a temporanea difficoltà finanziaria e le esigenze di liquidità per il prosieguo dell'attività.

7

Siti di produzione

Il gruppo Flo ha 7 siti produttivi in Italia ed Europa ed è presente in 60 Paesi.

nuove linee produttive.

«I fondi che abbiamo ricevuto permettono di velocizzare la transizione - spiega Daniele Simonazzi, amministratore delegato della Flo Spa -. Quattro anni fa nel nostro gruppo avevamo il 75% del fatturato nella plastica; l'anno scorso era il 55% e quest'anno arriveremo al 47% del totale». La direttiva Sup ha «forzato» la velocità del cambiamento nel settore. E poi pesano, anche in questo caso, le dinamiche più «calde» del momento: le materie prime sono aumentate fino al 70% l'anno scorso, mentre l'energia è aumentata di tre volte e mezzo rispetto al passato. La questione energetica «ha un grande impatto» sulle famiglie ma anche sulle imprese, ribadisce Simonazzi.

Le difficoltà da affrontare sono tante, tuttavia - sottolinea il ceo - «non c'è alcun impatto sull'occupazione». E sull'operazione con Invitalia il suo giudizio è «assolutamente positivo. Ci permette di supportare ciò che sta succedendo nel periodo e di accelerare gli investimenti».

Il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti elogia la Flo e spiega come il Fondo Gid sia stato creato per «accompagnare le aziende in un percorso di rilancio industriale che punta a salvaguardare la produttività e l'occupazione. Sono particolarmente soddisfatto che la prima applicazione di questo strumento avvenga per un'azienda appartenente ad una filiera industriale del packaging in cui il nostro Paese è leader ma che si trova a dover fronteggiare, oltre all'impatto del costo delle materie prime e dell'energia, una impostazione della normativa Sup a livello europeo, che ne mette a rischio la sopravvivenza».

Andrea Violi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cisita Parma Fondimpresa, finanziamenti per la formazione



» Fondimpresa, con il nuovo Avviso 1/2022, ha stanziato 20 milioni di euro per la realizzazione di Piani formativi connessi a progetti o interventi di innovazione digitale e/o tecnologica nelle imprese aderenti. Questi Piani condivisi, sottolinea Cisita Parma, dovranno riguardare l'introduzione di nuovi prodotti e/o processi o un notevole miglioramento di quelli già esistenti, e che richiedono, in una o più fasi della realizzazione, la formazione del personale interessato. Il finanziamento richiedibile dalle singole imprese va da minimo di 50mila euro ad un massimo di 150mila euro e le domande possono essere presentate a partire dal prossimo 9 marzo, fino al termine ultimo del 31 dicembre 2022.

Potranno presentare la domanda di accesso al finanziamento esclusivamente le aziende che non sono state beneficiarie di Piani finanziati sull'Avviso 1/2021 del Fondo, salvo il caso in cui il finanziamento sia stato revocato o l'azienda vi abbia rinunciato. Inoltre, le imprese dovranno prevedere il coinvolgimento di Università o Centri di Ricerca per il coordinamento scientifico e metodologico del Piano. Le imprese interessate ad aderire al finanziamento possono contattare Cisita Parma, Ente qualificato da Fondimpresa, a disposizione per la progettazione, presentazione, gestione e rendicontazione del Piano formativo. Per informazioni e approfondimenti è possibile contattare Marco Notari: e-mail notari@cisita.parma.it, telefono 0521-226540.

Con Crédit Agricole investire è alla portata di tutti

- ✓ Puoi partire anche con 100 euro
- ✓ Sempre con la competenza dei nostri Consulenti

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Si raccomanda di leggere attentamente la documentazione informativa per una scelta di investimento consapevole dei rischi, anche di perdita, che lo stesso può comportare. La banca provvederà a verificare l'adeguatezza o l'appropriatezza dell'investimento rispetto al profilo finanziario del cliente. Per operare è necessario essere titolari di un deposito titoli e di un conto corrente presso le banche del Gruppo bancario Crédit Agricole Italia. I fogli informativi sono disponibili sul sito www.credit-agricole.it

CRÉDIT AGRICOLE

www.credit-agricole.it